LA PARTITA. I gardesani, reduci da tre vittorie consecutive, non vanno oltre il pareggio interno con la Pro Patria

Feralpi Salò frena sul bagnato e trova il poker «sbagliato»

Dà inutilmente l'assalto alla porta della Pro Patria e deve accontentarsi del nulla di fatto E chiude con 4 «gialli» pesanti: Belfasti, Bracaletti, Fabris e Pinardi saranno squalificati

Sergio Zanca

Sono le gare apparentemente più agevoli a riservare le maggiori delusioni. Contro la Pro Patria, terz'ultima in classifica, e con la peggiore difesa del girone (29 gol subiti), la Feralpi Salò pensava di ottenere la quarta vittoria consecutiva, che avrebbe costituito il suo record in Prima Divisione. In precedenza aveva infatti calato il poker solo una volta, in C2, nelle partite conclusive del campionato 2010-11 (2-1 con la Pro Patria, 1-0 a Savona, 2-1 con la Sambonifacese, 2-1 a Valenza Po).

I GARDESANI ieri hanno fatto un buco nell'acqua, fermati sullo 0-0, nonostante la caparbietà dimostrata fino all'ultimo istante nel tentativo di sbloccare. Si sono battuti con generosità, andando vicino al gol in ripetute circostanze. Ma l'imprecisione al momento della conclusione, la mancanza di un guizzo in area e le prodezze del portiere Melillo hanno contribuito a mantenere inalterato il punteggio. La Pro Patria ha giocato alla pari soltanto nei 20 minuti iniziali. Poi ha tirato i remi in barca e si è limitata a chiudere i varchi, provando qualche timido contropiede.

Anche l'arbitro ci ha messo del suo per invelenire gli animi. Basti dire che la Feralpi Salò aveva in campo cinque giocatori in diffida. Ebbene, Panarese ne ha ammoniti ben quattro (Fabris, Pinardi, Belfasti, Bracaletti), con il risultato che domenica nella trasferta ad Alessandria non scenderanno in campo, poiché squalificati. Il fischietto di Lecce non ha «sparato» a caso nel mucchio, ma in un certo senso è andato a colpo sicuro. Con grandissimo rammarico della società verdeblù, che al termine si è lamentata vivacemente per le ammonizioni.

Il rammarico di Beppe Scienza: niente poker di successi consecutivi

Tipografia Bresciaoggi

0 Feralpi Salò (4-3-3)		0 Pro Patria (4-4-2)	
Branduani	6	Melillo	7
Tantardini	6.5	Guglielmotti	6.5
Leonarduzzi	6	Botturi	6
Ranellucci	7.5	Anderson	6
Belfasti	6.5	Taino	6
(26'st Broli)	6	Cannoni	6
Fabris	6	(35'st Terrani)	sv
Pinardi	6	Arati	6
Cavion	6	(25'st Giorno)	6
(35'st Abbruscato)	sv	Cannataro	6
Bracaletti	6	Bovi	6.5
Romero	6.5	Serafini	6
Zamparo	5.5	Candido	6.5
(13'st Gulin)	6.5	(38'st Zaro)	sv

Allenatore: Scienza
In panchina: Proietti Gaffi, Carboni, Lonardi, Zerbo

Allenatore: Monza
In panchina: Perilli, Panizzi, Moscati, Casantini

Arbitro: Panarese di Lecce **4.5**

Note: spettatori 500. Ammoniti Fabris, Pinardi, Belfasti, Gulin, Bracaletti (F), Cannataro, Guglielmotti e Taino (P). Angoli 7 - 6 per la Feralpi Salò. Recuperi: 0' + 3'.

In avvio il tecnico Beppe Scienza inserisce a sorpresa Zamparo (per Zerbo) e Cavion, al posto di Cittadino, che ha preso una ginocchiata nella rifinitura, e viene tenuto in serbo per la gara di mercoledì col Bassano in coppa Italia. Pioggia battente, terreno scivoloso.

In avvio le squadre si controllano, senza accelerare con convinzione. Le ammonizioni, una dietro l'altra, di Fabris e Pinardi, accendono l'atmosfera, e danno una scossa. Il ritmo aumenta. Al 27' pregevole combinazione tra Bracaletti, che fugge in profondità, e Romero: il corazziere va sulla destra, e scaglia un cross per Cavion, che in semirovesciata spedisce alto. La Pro Patria risponde: Serafini approfitta di un buco di Leonarduzzi per servire Bovi, che non inquadra lo specchio della porta.

Romero si mette in evidenza al 31' (girata alta, su cross di Bracaletti), al 43' (azione personale, con tiro sventato in angolo da Melillo) e al 44' (appoggio a Zamparo, che dal limite conclude a lato). Feralpi Salò meno brillante rispetto alle ultime gare.

AL QUARTO D'ORA della ripresa brivido per una botta di Bovi, fuori di poco. Anche su Belfasti cade la mannaia dell'arbitro. L'ingresso di Gulin regala vivacità, e aiuta a spingere sull'acceleratore. Al 22' una sua conclusione è deviata in angolo da Melillo con la punta delle dita. Al 37', su corner di Pinardi, Romero stacca bene in acrobazia, e obbliga il portiere a una prodigiosa respinta. Abbruscato, appena entrato al posto di Cavion, devia alto un cross di Broli.

Poi, con una decisione assurda, Bracaletti viene ammonito per simulazione. A lui la Pro Patria non porta bene. L'anno scorso, sempre al «Turina», dopo avere reclamato un rigore, è stato punito per lo stesso motivo, ed espulso, avendo già rimediato un giallo.

Nel finale i padroni di casa chiedono inutilmente la concessione di un penalty, per fallo su Romero, ma non è giornata. E per poco non ci scappa la beffa, quando Giorno, su punizione, al 93', cerca di sorprendere Branduani, che si inarca, alzando in corner. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alex Pinardi inseguito da Matteo Serafini, bomber bresciano della Pro Patria.

Per il regista gardesano la mancata vittoria e l'ammonizione che fa scattare la squalifica. SERVIZIO FOTOLIVE / Filippo Venezia

Le pagelle

6 BRANDUANI. L'unico intervento impegnativo, al 93', quando alza in corner una punizione dalla distanza di Giorno.

6.5 TANTARDINI. Al rientro dopo un paio di turni di riposo, si sgancia spesso sulla destra.

6 LEONARDUZZI. Commette un paio di errori (un suo buco nel primo tempo consente a Serafini di servire Bovi, che spedisce alto da posizione favorevole), dovuti anche alle condizioni del terreno. Per il resto se la cava con ardore.

7.5 RANELLUCCI. Di livello superiore, deciso e ringhioso. Chiude con tempismo ogni situazione delicata, impedendo agli avversari di rendersi pericolosi: li ferma senza bisogno di scorrettezze.

6.5 BELFASTI. Effettua qualche cross insidioso, non adeguatamente sfruttato. A metà ripresa, dolorante e deluso (per l'ammonizione che gli costerà la squalifica), getta la spugna.

6 BROLI. Una ventina di minuti senza affanno sulla sinistra, e offrendo ad Abbruscato il traversone del possibile 1-0.

6 FABRIS. Parte sulla destra, alternandosi con Bracaletti in fase di propulsione. Nel finale fa la mezz'ala, adattandosi alle necessità. Gli manca lo spunto di qualità. Peccato per il giallo, che gli costerà una giornata di stop.

6 PINARDI. Risente delle condizioni del terreno, viscido e insidioso, e nel primo tempo non si esprime ai livelli consueti. Meglio nella ripresa. Anche per lui ammonizione pesante.

6 CAVION. Tenta una semirovesciata, al termine della più spettacolare azione del primo tempo. Rientra spesso a sostegno, dimostrando dinamismo. Esce a 10 minuti dalla fine, lasciando il posto ad Abbruscato (sv), che sciupa una buona palla-gol.

6 BRACALETTI. La Pro Patria non gli porta bene. L'anno scorso ammonito due volte (la seconda, per simulazione, dopo avere inutilmente reclamato un rigore) ed espulso: Anche stavolta è punito per simulazione. Mah.

6.5 ROMERO. Lotta strenuamente, creando i maggiori pericoli. Il portiere gli nega la gioia del gol.

5.5 ZAMPARO. Fatica al debutto stagionale, andando una volta al tiro. Non regge ed esce.

6.5 GULIN. Mezz'ora ad alta velocità. Suo un diagonale deviato dal portiere con la punta delle dita. **S.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPOGARA. Non vengono risparmiate critiche alla direzione di Panarese di Lecce

Pasini: «I nostri ammoniti? Mirati alla perfezione...»

L'allenatore Scienza soddisfatto «Superata una sfida-trappola»

Giuseppe Pasini alla fine è una furia. Ce l'ha arbitro Panarese di Lecce.

«Il risultato non mi soddisfa, meritavamo di vincere - dichiara il presidente della Feralpi Salò -, anche se bisogna ammettere che la Pro Patria è una buona squadra. Dovrebbe infatti avere più punti di quanti ne abbia in classifica. Farò i complimenti al patron Pietro Vavassori, che incontrerò nella riunione del lunedì. L'amarezza deriva, invece, dal cattivo arbitraggio. Avevamo in campo 5 diffidati. Ebbene, 4 di loro sono stati ammoniti. Mirati alla perfezione. Il giallo a Bracaletti non sta nè in cielo nè in terra. Qualche istante dopo il fallo su Romero, da rigore, non è stato punito. Panarese, peggiore in campo, ci ha condizionato per il proseguimento. Noi domenica, ad Alessandria, in una gara difficile, ci troveremo senza centrocampisti. Come l'anno scorso a Venezia».

La rabbia di Pasini nel dopogara

Sulla gara, Pasini sostiene che «non è agevole lottare contro una formazione schierata in modo tanto prudente. Erano tutti dietro alla palla, a differenza di quanto capitato la settimana scorsa col Monza, che ha giocato a viso aperto. La classifica, in ogni caso, resta buona».

Beppe Scienza rileva come la Pro Patria abbia utilizzato il bomber Matteo Serafini a ridosso del regista verde azzurro Alex Pinardi, con l'obiettivo di racimolare un punticino per dimenticare le due sconfitte consecutive: «Dopo un quarto d'ora equilibrato, abbiamo preso le redini della partita – sostiene l'allenatore della Feralpi Salò -, senza lampi, ma sempre in attacco. Nella ripresa, di fronte a una squadra asserragliata, siamo riusciti a costruire buone occasioni, non rischiando quasi nulla. Sono soddisfatto: dopo un tris di vittorie, questa era una trappola. L'abbiamo superata con umiltà e intelligenza tattica».

Niccolò Romero protesta con l'arbitro Panarese di Lecce

SULLE DECISIONI dell'arbitro: «Si rispettano, ma non devono essere sempre condivise. Dopo il giallo a Fabris, gli avversari hanno commesso cinque, sei falli consecutivi, interrompendo la nostra manovra, senza incorrere in alcuna sanzione. Mi piacerebbe che le scelte fossero equilibrate, evitando due pesi e due misure». Poi allarga sconsolato le braccia: «Non mi era mai capitato di averne quattro squalificati in un colpo solo», conclude.

L'esordiente Luca Zamparo: «È stata la mia prima volta della stagione. Non me l'aspettavo. Una vera sorpresa. All'inizio ho trovato un po' di difficoltà. Ritengo di essere andato abbastanza bene. Mi sono sacrificato molto».

Infine Nazzareno Belfasti: «Dopo qualche fatica in avvio, siamo riusciti a prendere in mano il pallino, e nella ripresa li abbiamo massacrati. Ma che rabbia per tutte quelle ammonizioni esagerate!». ● **S.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre partite

Albinoleffe	**0**	**Real Vicenza**	**3**
Giana	**3**	**Torres**	**3**

ALBINOLEFFE (4-4-2): Offredi 5; Salvi 5, Moi 4, Ondei 5, Barzaghi 5; Cali 5 (5'st Vorobjovs 5), Taugourdeau 5.5, Gazo 4.5 (29'st Maietti sv), Corradi 5 (20'st Aurelio 5); Pesenti 4.5, Momentè 5. In panchina: Amadori, Nichetti, Girasole, Personè. Allenatore: Bonazzi.
GIANA (4-4-2): Ghislanzoni 6.5; Perico 6.5, Bonalumi 6, Montesano 6.5, Solerio 6; Biraghi 7.5, Marotta 6.5, Spiranelli 6 (27'st Augello sv), Pinto 6.5 (38'st Di Lauri sv); Perna 6.5, Recino 7 (18'st Rossini 6). In panchina: Alvisi, Sosio, Crotti, Sarao. Allenatore: Bertarelli (Albè squalificato).
ARBITRO: Pietropaolo di Modena 6.5.
RETI: 22'pt Biraghi, 40'pt Recino, 3'st Biraghi.

REAL VICENZA (4-4-2): Ziglioli 6; Beccaro 6 (30' st Odogwu 6), Vannucci 5.5, Piccinni 6.5, Pavan 6 (12' st Malagò 6); Lavagnoli 6.5, Carlini 6, Cristini 5.5 (30' st Gallippini 6), Dalla Bona 6.5; Bruno 7.5, Bardelloni 6.5. In panchina: Bonato, Solini, Chiarello, Caporali. All. Marcolini.
TORRES (4-2-3-1): Testa 6.5; Cafiero 5.5 Migliaccio 6.5 Marchetti 6.5 Imparato 6 (40' st Aya sv); Pizza 6.5, Giuffrida 6; Lisai 5.5, Baraye 6 (18' st Foglia 6), Maiorino 7; Balistreri 6.5 (22' st Infantino 6.5). In panchina: Costantino, Ligorio, Pizzutelli, Santaniello. Allenatore: Cosco.
ARBITRO: Andreini di Forlì 6
RETI: 5' pt Maiorino, 6' pt Bruno, 27' st Marchetti, 32' st Foglia, 36' st rig. Bruno, 37' st Bardelloni.

Renate	**0**	**Venezia**	**1**
Pavia	**1**	**Bassano**	**2**

RENATE (4-3-3): Cincilla 6; Bonfanti 6, Riva 6, Gavazzi 6.5, Adobati 6; Muchetti 6.5, Chimenti 6, Mantovani 6 (43' st Florian sv); Cocuzza 5 (29' st Iovine sv), Spampatti 6, Scaccabarozzi 5.5. In panchina: Steni, Morotti, Di Gennaro, Mira, Rovelli. Allenatore: Boldini
PAVIA (4-3-3): Facchin 6.5; Ghiringhelli 6.5, Cristini 6, Abbate 6, Sabato 6; Pederzoli 6, Carotti 6, Corvesi 6.5; Cogliati 5.5 (19' st Soncin 6), Cesarini 7 (43' st Rosso sv), Ferretti 5.5 (26' st Falconieri sv). In panchina: Volturo, Malomo, Romanini, Sereni. Allenatore: Maspero
ARBITRO: Zanonato di Vicenza 6
RETE: 43' st Ghiringhelli

VENEZIA (4-3-1-2): Fortunato 6; Sales 5.5, Legati 6, Cernuto 5.5, Ghosheh 6; Bellazzini 5.5, Esposito 5.5, Zaccagni 6 (30' st Franchini sv); Greco 5.5 (35' st Varano sv); Magnaghi 6.5, Raimondi 6. In panchina: D'Arsiè, Panzeri, Scanferlato, Scialpi, Siega. Allenatore: Serena.
BASSANO (4-2-3-1): Rossi 6.5; Toninelli 5.5, Priola 6.5, Ingegneri 6, Stevanin 6.5; Cenetti 5.5 (16' st Cattaneo 6), Davì 6 (46' st Davì sv); Furlan 6.5 (26' st Zanella 6), Proietti 6, Iocolano 6; Maistrello 7. In panchina: Grandi, Semenzato, Tonon, Munarini. Allenatore: Asta.
ARBITRO: Fiore di Barletta 6.
RETI: 19' pt Magnaghi, 31' pt Maistrello, 21' st rig. Iocolano.

L'iniziativa

«In campo con loro»: è il no alla violenza sulle donne

I giocatori entrano in camp accompagnati da donne e bambine

Lo striscione portato in campo da mamme e tifose della Feralpi Salò

La Feralpi Salò ha colto l'occasione della Giornata internazionale contro la violenza alle donne, celebrata martedì, rilanciando il messaggio anche tra gli sportivi con una doppia iniziativa rivolta al pubblico femminile. Così ieri lo stadio Lino Turina si è tinto di rosa, e le donne, sia di casa che le ospiti giunte da Busto Arsizio, hanno potuto entrare gratis, per assistere alla gara con la Pro Patria, che ha dato l'assenso all'iniziativa, dimostrando spirito di collaborazione.

UN GRUPPO, scelto tra mogli, fidanzate, mamme, figlie, tifose e giovani calciatrici, ha accompagnato i giocatori all'ingresso sul terreno, prima del fischio iniziale dell'arbitro. Ai bordi è stato srotolato uno striscione con la scritta: «In campo con loro, no alla violenza contro le donne», salutato dagli applausi degli spettatori.

La società verdeblù non è nuova a iniziative del genere, tanto che in passato si è segnalata per numerose iniziative di solidarietà e di carattere sociale, rivolte soprattutto ai giovani, come ad esempio la lotta contro il cyber bullismo. E ancora: la raccolta fondi per l'alluvione in Liguria, per la casa famiglia in viale Landi della Croce Rossa Italiana e le missioni africane, ecc. Senza dimenticare la campagna a tutela degli animali. ●